

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Università di Pisa

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21 NOVEMBRE 2013

Il giorno 21 novembre 2013, nella sede RSU presso il Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace, via Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, 1, si è tenuta la riunione delle RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) comunicazioni;
- 2) proposta di aumento dell'I.M.A.;
- 3) varie ed eventuali.

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Simone Kovatz, Marco Billi, Valerio Palla, Roberto Albani, Adele Bonacci, Elena Franchini, Davide Vaghetti, Enrico Maccioni
- per CISL Fed. Università	Massimo Cagnoni
- per CISAPUNI Fed. SNALS	Bruno Sereni
- per UIL RUA	Sebastiano Venezia
- per USB PI	Pier Scaramozzino, Massimo Casalini

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Daniela Frediani, Davide Lorenzi
- per CISL Fed. Università	Emilio Rancio
- per CISAPUNI fed. SNALS	Stefania Berardi
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Assenti per la RSU

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	Elena Luchetti
- per CISAPUNI fed. SNALS	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	Daniela Fabbrini
- per CISL Fed. Università	
- per UIL RUA	

Punto 1: comunicazioni;

Punto 2: proposta di aumento dell'I.M.A.

La RSU stabilisce di sottoporre all'amministrazione la richiesta di aumentare l'IMA mensile dagli attuali € 66 a € 75. Visto il particolare contesto economico, i bassi stipendi del personale tecnico/amministrativo e il blocco dei contratti e delle PEO, la RSU valuta inopportuno intaccare il fondo della produttività collettiva per fare fronte a questo aumento dell'IMA e pertanto, propone che l'amministrazione integri il fondo della produttività con € 60.000 di risorse proprie. In questo modo, tutto il personale t/a beneficerebbe di un, seppur lieve, incremento effettivo del salario mensile, senza che venga ridotta la quota individuale spettante dalla produttività collettiva (da non dimenticare infatti che l'IMA attinge al fondo della produttività).

La RSU concorda all'unanimità nel vincolare la proposta di aumento dell'IMA all'integrazione da parte dell'amministrazione del fondo della produttività collettiva; in caso negativo, la proposta della RSU deve considerarsi nulla, lasciando quindi invariata l'IMA a € 66 mensili pro capite.

Punto 3: varie ed eventuali